

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00523931
ESC - Ente schedatore	S122
ECP - Ente competente	S122

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Cristo crocifisso tra Madonna addolorata e devoti
------------------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	LU
PVCC - Comune	Lucca

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	nazionale
LDCN - Denominazione attuale	Museo Nazionale di Villa Guinigi
LDCU - Indirizzo	via della Quarquonia
LDCS - Specifiche	sala XVIII

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	239
INVD - Data	1850

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	921
INVD - Data	2004

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
-------------------------------------	-------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	LU
PRVC - Comune	Lucca

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo Provinciale
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Provinciale
PRCM - Denominazione raccolta	Pinacoteca Comunale
PRCS - Specifiche	depositi

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1850/ ca.
PRDU - Data uscita	1925

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
-------------------------------------	-------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	LU
PRVC - Comune	Lucca

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	villa
PRCD - Denominazione	Villa Guinigi
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Villa Guinigi

PRCM - Denominazione raccolta	Museo Civico
PRCS - Specifiche	depositi
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1925
PRDU - Data uscita	1968
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1650
DTSF - A	1674
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	e aiuti
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Paolini Pietro
AUTA - Dati anagrafici	1603/ 1681
AUTH - Sigla per citazione	00001058
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	189
MISL - Larghezza	155
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1982/ 83
RSTE - Ente responsabile	SBAAAS PI
RSTN - Nome operatore	Hartman V.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Gesù; Madonna Addolorata. Figure: donna; uomo; orante; bambini. Personificazioni: Carità. Allegorie-simboli: (Morte) teschio. Abbigliamento: perizoma; abiti; mantelli. Oggetti: tendaggio. Architetture: edificio con timpano triangolare; colonnato. Elementi architettonici: colonne; colonne scanalate; capitelli corinzi.

NSC - Notizie storico-critiche

Si ignora la provenienza della tela, confluita nei depositi museali con il Fondo Ospedale di S. Luca ; per le dimensioni contenute si può ipotizzare che in origine sia stata di destinazione privata o riservata a un qualche ambiente conventuale. Invita a pensare a una committenza privata, perché è tale che in entrambi i casi, la sua particolare e insolita iconografia: oltre alla consueta raffigurazione della Madonna Addolorata e del bambino, ai piedi della croce con in mano un teschio (secondo un'interpretazione tipica della Controriforma allusivo alla redenzione di Adamo), ai lati di Gesù Crocifisso compaiono infatti un uomo nudo, genuflesso e in atteggiamento orante e una giovane donna che stringe a sé due bambini, secondo l'iconografia tradizionale della Carità. La presenza di questi due personaggi , non abituali, si spiega agevolmente con una specifica richiesta da parte della committenza. Non ricordato fra fra quelli del Paolinici citati dalle fonti, il dipinto, che ha molto sofferto, appare comunque espressione del clima artistico creatosi dopo la metà del secolo attorno alla sua accademia, dove, per periodi più o meno lunghi, gravitano quasi tutti i giovani pittori locali. Così, se non il diretto artefice dell'opera, almeno nella sua totalità, Paolini può esserne ritenuto l'ispiratore e, seppure risolte in chiave stilistica più corsiva, molte soluzioni adottate, anche di tipo compositivo, riconducono a lui. Così è per la figura di Cristo, ben costruita anatomicamente e modulata dalla luce radente che, mentre lascia in penombra il bel volto, evidenzia il bianco del perizoma per trapassare poi fino all'uomo, evidente citazione del S. Andrea del quadro di S. Michele in Foro, e alla giovane, che richiama le ceneri della Nascita del Battista (0900523932). Il rosso della sua veste, assieme al bianco colore particolarmente reattivo alla luce, ha la stessa tonalità di quello tante volte adottato dal pittore. Di qualità notevolmente inferiore, specie nel volto, appare invece la figura dell' Addolorata ma non è escluso che ciò sia dovuto ad antichi problemi di conservazione. Nel complesso la scena, con i personaggi addossati in primo piano e con la figura femminile che, secondo una soluzione tipicamente fiorentina, funge da sigla di chiusura, appare compositivamente ben organizzata mentre servono a darle profondità i due bianchi edifici di tipo classico che accompagnano lo sguardo del riguardante fino al profilo di città che si scorge in lontananza. Cronologicamente la tela è da collocarsi poco dopo il 1650.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Fondo Ospedale di S. Luca

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS PI 131817

FTAT - Note	insieme durante il restauro (dopo rintelo)
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 131816
FTAT - Note	verso prima del rintelo
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 131815
FTAT - Note	insieme prima del rintelo
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	SBAPPSAELUMS_3494
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Giusti P.
FUR - Funzionario responsabile	Filieri M. T.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Tramontano T.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Insana, Agata
AGGF - Funzionario responsabile	d'Aniello, Antonia